Anno XXIII. Sabato 5 Marzo 1870 N. 53

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 3 Marzo, nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto con cui è legalmente costituito il Comizio agrario di Cento (Ferrara).

R. decreto con cui il comune di Perti è soppresso ed aggregato a quello di Calice Ligure.

R. decreto relativo alle due leve dei nati nel 1847 e nel 1848, ammessi nell'arma dei Carabinieri Reali.

R. decreto col quale sono soppressi gli uffici speciali o *Circoli direttivi* per le bonifiche.

Decreto ministeriale con cui sono aggiunti nuovi membri alla Giunta per lo studio del regolamento su la pesca.

Decreto del Ministro dei lavori pubblici, con cui è stabilito un servizio regolare di statistica stradale.

ASILI RURALI PER L' INFANZIA

(Continuazione e fine vedi N. di ieri.)

Che possiate diffondere l'Asilo scuola in ogni parte d' Italia voi dovete oggimai averne la certezza, sapendo come i Comitati filiali della nostra Associazione siano pervenuti a 240, e i suoi membri a molto più di 2400; e non sono nomi ignoti, ma amati e stimati, e non messi a mostra di bene, ma veri benefattori; e ve ne siano prova i 439 Asili aperti e in formazione, che da essi si debbono principalmente riconoscere.

Noi vi abbiamo messo in mano un mezzo semplicissimo e sicuro per riuscire in questa riforma: esso serve ad avviare e rendere feconda l' istruzione educativa, che si deve, come ragion vuole, prima sbozzare che perfezionare: questa via fu già seguita, secondo attesta Giovanni Villani, da Brunetto Latini, che nell' istruire i fiorentini non volle renderli perfetti, ma *digrossarli*. E noi vogliamo tener dietro all' orme del gran maestro di Dante, e digrossare le moltitudini agricole. Questa opera non richiedeva raffinatezza d'arte, ma semplicità ed efficacia d'indirizzo ad un magistero che dovea formar l' uomo.

Credemmo di trovare questa primitiva sbozzatura educativa nell' *Asilo-scuola*, che promosse molte obbiezioni appo coloro i quali non videro bene addentro il nostro pensiero, e non ricordarono come le altre nazioni, che oggi hanno scuole si compiute, avessero principio da umilissime: in esso la donna riprende il seggio datole dalla natura per l'educazione dell'infanzia, che tutta intera vi è governata nell' intelletto e nel cuore: ivi economia di tempo e di danaro, sperimento continuo dei migliori metodi, e non alcuno privilegiato: l'educazione e l'istruzione resa certa e proficua ai nove anni, senza bisogno di altre scuole, ove pur troppo non possono essere: la frequenza restituita alla scuola da che il bambino è offerto volentieri dalla famiglia campagnuola, cui serve d'impedimento al lavoro. Alcuni educatori che sognano l' ottimo, dicono: come è possibile che una maestra possa insegnare a tanti bambini, non divisa la scuola per maestre, classi e sezioni? Se ciò non può essere, concludono, sono vanterie e illusioni quelle che spaccia l' Associazione nazionale. La legge crede possibile ed utile un insegnante per 70 alunni: ma risponderemo noi che v'è un rimedio semplicissimo e quasi gratuito a questo male. L' invito che noi facciamo alle giovani povere di buona famiglia, perchè entrino a far l'alunnato nei nostri Asili, fornisce già a queste scuole direttrici pratiche ed istruite; e fra i bambini ivi venuti a puerizia sorgono degli *apprendisti* o, come li chiamano gli inglesi, *pupil-teachers*, che, lasciati negli Asili-scuola a perfezionarsi con un piccolo premio, rendono beneficii inestimabili al progresso dell' istruzione delle masse e degli insegnanti: per tal modo si rende agevole e si assicura la divisione all' insegnamento in classi ed in sezioni, e si accresce durevolmente nelle famiglie la moralità e l' istruzione. Non v' è bisogno per questo infimo insegnamento di scuole normali permanenti e ambulanti, ma anzi dai nostri Asili si possono trarre gli alunni, già molto pratici per le normali richieste dalla legge. Vedendo il gran beneficio dell'*alunnato* nei nostri Asili, spesso ci domandiamo: se nei millecinquecento circa Asili, fra nuovi e vecchi, ci fosse un alunnato in ciascuno, e vi si imparassero i nostri metodi e le discipline a cinque alunne e a cinque apprendisti, non avremmo in poco tempo quindicimila tra direttrici ed alunni già bene avviati a divenir maestri? Non si avrebbe tempo, intanto che si digrossano le nostre plebi, di ordinare meglio e più pensatamente le scuole elementari che si volessero conservare? Se la Scozia è la più innanzi nell' istruzione elementare, non lo deve al suo insegnamento semplicissimo e senza presunzione? Senza grandi e costose riforme che hanno bisogno di molto tempo, e lasciano ancora trascorrere le generazioni nell' ignoranza, non si potrebbe iniziar questa? Noi l' abbiamo tentata, e i fatti ci assicurano che siamo sul vero, e che di qua bisogna cominciare.

Lasciamo l' ottimo, che è spesso nemico del bene, e non sogniamo patronati che provvedano educazione e istruzione al fanciullo, e lo veglino, e lo indirizzino nel suo avvenire. Quando vediamo che i bambini, come *cani senza padrone*, sono abbandonati e nessuno ci pensa, come possiamo sperare di suscitar la carità dove non v'è, e non prevederla prima che due generazioni almeno siano dirozzate? Bisogna dunque

> *Servare modum, finemque tenere*
> *Naturamque sequi.*

Ci consoliamo del pensiero che i fatti da noi notati siano per persuadere forse il governo che un' importante riforma dell'istruzione elementare potrebbe tentarsi, mettendo a fondamento l' Asilo-scuola, che solo può dare l'educazione iniziale a tutto il nostro popolo, e rendere le scuole comunali, per materia d' insegnamento più avanzate, di certa utilità ai bisogni morali ed intellettuali della nazione. Sarebbe un'innovazione, molti diranno, ardita e radicale e da altre nazioni non tentata, mentre l' Inghilterra non ha che il 17 per cento degli alunni delle sue scuole pubbliche che siano andati negli asili; ma troppe cose, per non dir tutte, furono nuove una volta: e noi diremo col divino Michelangiolo: « chi va dietro non va innanzi; » e noteremo colle statistiche inglesi che il progresso è maggiore in quegli alunni che sono stati negli asili, i quali finiscono il loro corso due anni prima degli altri, col beneficio massimo del tempo, ch' è denaro, e del lavoro, ch' è civiltà. Oltre di che, con le prime nozioni d' insegnamento ordinate per tempo nella mente e dall' educazione coltivate nell' animo dei giovani, si toglierebbe quel ritorno all' ignoranza che diminuisce d' un numero notevolissimo gl'istruiti.

Alcuni, che non sanno l' Asilo non aver forma determinata, ma venirle soltanto dai metodi sempre mutevoli, come voleva Cuvier, rizzano su bandiera con un nome ed un sistema, e questo tengono come infallibile, e domandano a noi qual forma sia la nostra delle tante date finora a questa istituzione; ma essi non s' accorgono che, volendo una forma determinata, condannano all' immobilità l' umano progresso.

I nostri Asili, allungando l' età dell' insegnamento fino ai nove anni, resero possibile l'educazione dell' animo e assicurarono i frutti dell'istruzione: imperciocchè nei vecchi Asili, che erano Istituti di carità e si vollero fare preparazione alle scuole comunali, ai sei anni e mezzo doveva il fanciullo uscirne tanto innanzi nell' istruzione da poter almeno far senza della prima elementare. Onde spesso l'abuso della memoria sull'intelligenza, e quei danni che udiamo da ogni parte ripetere: il che non avviene nei nostri, ove nei primi tre anni si possono sperimentare le discipline più sane ed educative, e nei tre dopo i metodi più pratici e sicuri per l' insegnamento; si può render destro e gagliardo con la ginnastica il corpo, allietare l'animo e educarlo col canto, svolgere l' intuizione con gli oggetti visibili, accrescere la memoria con la lettura spiegata e ripetuta a senso: in guisa che rimane provato la forma da noi seguita essere la più suscettiva di esperienza e abbondante di utili frutti.

Alcuni seguitatori dell' Aporti (onoranda memoria) si tengono strettamente a quella forma, la quale, a parer nostro, salvi alcuni pochi mutamenti, è la più giudiziosa e naturale; ma non s' avveggono che, usandola servilmente, scambiano l' uomo con

la nuova istituzione che fu una conquista della scienza; e dimenticano le sapienti parole del Pestolozzi, ove disse: « Sperimentate tutto: conser-
« vate il buono e, se cosa migliore
« siasi maturata in voi stessi, aggiun-
« getela con verità e con amore a
« quello che con verità e con amore
« vi fu offerto.

Si pretese convertire in istituzione italiana quella dei giardini di Froébel, facendola credere la sola che potesse educare l'infanzia. I promotori di questi giardini dimenticarono che formavano parte di un gran sistema di educazione che terminava coll'università delle ragazze, la quale doveva dare le migliori maestre ai giardini; difficilissime a trovarsi in altro modo se si considerino le astruserie metafisiche che si vogliono nascondere in quei giuochi e in quelle forme geometriche. In Germania possono desiderarsi giardini per allietare l'infanzia; in Italia ogni campo somiglia facilmente a un giardino. Ma noi, che non abbiamo direttrici che bastino ad un umile insegnamento, potremo trovare di queste filosofesse di cui ha bisogno quel sistema? E se vi è alcuna cosa buona, pratica, e imitabile chi impedirà a noi di farne tesoro? Ma questo scimmieggiare, non potendo far di meglio, ci ricorda i versi di Claudiano:

Humani qualis simulator simius oris,
Quem puer arridens praetioso stamine serum
Velabit, nudasque nates ac terga reliquit,
Ludibrium mensis. —

Il nostro illustre e compianto Matteucci dirigeva a voi queste parole:
« Con la preparazione che ha il com-
« pimento ai nove anni, si ottiene la
« trasformazione dell'istruzione ele-
« mentare nell'Asilo-scuola, la quale
« è evidentemente una delle riforme
« più utili che si possano oggi intro-
« durre nell'istruzione, ed è debito
« di questa Associazione fare ogni
« sforzo per promuoverla » esse ci sono innanzi: e noi le facciamo nostre, persuasi che soltanto per tal modo metterà radice l'istruzione elementare, che finora rimane ritta per forza del proprio peso.

Nec jam validis radicibus haerens,
Pendere tuta suo est.

Fatevi dunque animo a seguirci, e innalziamo sulla comune bandiera il motto le mille volte ripetuto dal Balbo, ma non mai abbastanza, per il bene d'Italia: « *Meglio fare che dire.* »

LA DIREZIONE

Conte Terenzio Mamiani, Presidente.
Marchese Gino Capponi.
Barone Bettino Ricasoli.
Conte Ugolino Della Gherardesca.
Conte Luigi Sanvitale.
Cav. Ottavio Gigli, Segretario.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta d'Italia* del 4 scrive:

Domani sera al teatro della Pergola, del quale fu gentilmente concesso l'uso dall'impresa e dall'Accademia, avrà luogo una recita straordinaria a benefizio del Comitato di beneficenza per gli Asili infantili, pia Casa di lavoro ed Ospizi marini. Si rappresenterà la *Pia de' Tolomei* di Marenco, e le parti principali saranno sostenute dalla signora Adelaide Ristori, da Tommaso Salvini, dalla signora Laura Bon, da Pesaro, Mozzidolfi e dal di[illegible]o filodrammatico Angelo Grossi.

L'orchestra della Pergola, che gentilmente si presta per rendere più completo lo spettacolo, eseguirà fra gli atti sceltissime sinfonie.

BOLOGNA — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* del 4 corrente:

Ieri incominciò la gran causa per aggressioni, furti e grassazioni contro 58 individui. La formazione del Giurì occupò quasi tutta l'udienza, indi vennero interrogati gli imputati su le loro generalità, dopodichè la seduta fu rimandata ad oggi. Notammo fra gli imputati una donna, e, meno due o tre, sono tutte persone ch'ebbero già a subire altre condanne.

Gran folla di gente era nella sala, e mentre noi ci proponiamo di tenere a giorno i nostri lettori su l'andamento, di questo importante dibattimento, riportiamo intanto oggi i nomi dei signori componenti il tribunale, e dei difensori.

Bonelli avv. cav. Domenico, *Pubb.° Ministero.* — Calgarini avv. cav. Giacinto, *Presidente.* — Cortellini avv. Achille, *Giudice.* — Masi conte avv. Achille, *Giudice.* — Pradelli avv. Carlo, *Giudice supplente.*

Difensori — Bacchi della Lega avv. Lodovico. — Roncagli avv. Giuseppe Gaetano. — Torchi avv. Ruffillo. — Cenni avv. Giambattista. — Pallotti avv. Stanislao. — Venturini avv. Aristide. — Lelli avv. Onofrio. — Canè avv. Ciro.

CRONACA LOCALE

Apprendiamo dai Giornali di Bologna che il giorno 3 corr. apertasi in quella città la Sessione straordinaria del Consiglio provinciale, sotto la presidenza del marchese Luigi Pizzardi, ebbe il Consiglio stesso ad occuparsi, fra gli altri oggetti, delle comunicazioni in ordine alla Ferrovia Bologna-Verona. Il Consiglio prese atto di queste comunicazioni dell'on. Deputazione, tendenti ad informarlo dello stato attuale delle pratiche in corso fra le rappresentanze della Provincia e del Comune di Verona, andate espressamente a Bologna per agevolarne la felice soluzione.

A Bologna adunque si lavora alacremente per mandare a vuoto il Progetto del nostro Consiglio provinciale. Ci giova sperare che il Comitato ferroviario Ferrarese saprà anch'esso alla sua volta, sebbene senza strepito, agire efficacemente, onde attuare la già deliberata Linea Rimini-Ravenna Ferrara-Verona.

I divertimenti dei passati giorni non hanno fatto dimenticare le classi meno fortunate della società, e il carnevale è riuscito anzi a sollevare qualche infortunio.

Nel nostro n. 47 pubblicammo l'elargizione fatta dal march. Alfonso Costabili agli Asili per l'infanzia del premio di lire 50, da lui riportato nel veglione del 24 caduto e dalla *Società Schifanoja* assegnato alla più bella Maschera.

Nel numero di ieri abbiamo reso nota consimile offerta di lire 100, importo di premio conseguito da 12 cittadini egregi per la bella Mascherata dei *Chinesi*, ceduto a pro della nostra Pia Casa di Ricovero.

Oggi pure ci tocca il conforto di dover registrare una terza elargizione. Ci scrivono infatti quanto appresso:

OSPIZI MARINI
PEI FANCIULLI SCROFOLOSI

Comitato di Ferrara

Ferrara 4 Marzo 1870

Pregiatissimo signore

Il Comitato degli Ospizi Marini desidera che sia inserito nel Diario della S. V. la sottoriportata lettera.

In pari tempo fa sentire tutta la riconoscenza con cui accolse il pensiero degli egregi benefattori che seppero ricordarlo in uno scopo del tutto umanitario, qual'è quello di ritornare a salute i figli del povero, malmenati in particolare modo dai guasti della scrofola.

Nell'attesa della bramata inserzione si protesta

Della S. V.

Dev.mo
Pel Comitato
POLI dott. GAETANO
Segretario

Al Pregiatissimo signor Direttore della Gazzetta Ferrarese.

Onorevole Comitato

Ferrara 2 Marzo 1870.

Avendo conseguito il Secondo Premio di L. **50** all'ultimo Veglione del Carnevale per la Mascherata dei Sartori, i sottoscritti intendono erogarlo a favore dei poveri bambini scrofolosi di Ferrara che hanno tanto bisogno della carità cittadina.

In mezzo al tripudio ed alle feste fa molto bene al cuore il poter soccorrere gl'infelici, e di buon grado compiegano la tenue somma guadagnata in premio, perchè sia impiegata ad uno scopo così santo e filantropico.

Con tutta stima si protestano

Devotissimi Servidori

Romualdo Ghirlanda — Augusto Galli
Antonio Trentini

Mascherate — *I Due Spagnuoli* e *Bizzarria e Capriccio* — Nell'appendice di ieri si è accennato al premio toccato ai signori *Aldo Falavena* e *Pietro Fiorini* nel veglione al nostro Teatro comunale per la bella Mascherata dei due *Spagnuoli*, dai medesimi rappresentata.

Ci piace di tornare oggi sullo stesso argomento, per rendere noto che i prenominati signori non ottennero solo il detto premio; ma che ulteriori ne ebbero colla stessa Mascherata e con altra qui e fuori di Ferrara.

Infatti il *Falavena* ed il *Fiorini*, dopo essersi presentati coi noti due bei vestiti, in *Costume da Spagnuolo*, lavorati in carta e seta, l'uno tutto in verde e l'altro in rosso, alla veglia del nostro massimo Teatro, la sera del 24 febbraio p. p. nella quale riportarono il 1.° premio, partirono per Firenze, e colà al Teatro *Pagliano*, nel veglione del 28 detto mese, conseguirono il 3.° premio. Un altro premio toccò pur loro in Bologna nel Corso del 1.° marzo al quale intervennero, come mascherata a piedi.

Anche la Mascherata *Bizzarria e Capriccio*, rappresentata dai ridetti signori, consistente in due abiti di pelle, così detta *Bazzana*, e di seta, intagliati e guerniti di fiori, formati colla medesima pelle, che l'anno scorso ottenne il primo premio a Bologna nel veglione di quel gran Teatro comunitativo, è stata in quest'anno riconosciuta meritevole del 2.° premio a Firenze, nel veglione del 28 febbraio u. s. allo stesso Teatro *Pagliano* e in quella medesima sera in cui i nostri concittadini s'erano colà prodotti colla Mascherata summemorata; e meritò ancora il primo premio in Ferrara nel veglione che ebbe luogo al Comunale la sera del 1.° corr., ove il *Falavena* e il *Fiorini* si presentarono, reduci da Bologna.

Chiudiamo questo cenno mandando un plauso ai nostri concittadini e specialmente al bravo signor *Aldo Falavena*, essendochè fu esso che seppe ideare, preparare e compiere il lavoro della duplice Mascherata in discorso, ammirevole per originalità e buon gusto; ed al genio di lui si debbe se, anco framezzo ai divertimenti carnevaleschi, potè altrove più volte emergere la città di Ferrara.

Domani prima Domenica di *Quaresima*, nel pomeriggio, vi sarà in Giovecca *Corso di gala*, con gettito di fiori e confetture.

Alla sera avrà luogo al Teatro Comunale la consueta *Cavalchina* mascherata.

Il Teatro sarà *illuminato a giorno.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 1. — Femmine. 0. Totale 1.

Matrimoni — Segrè Beniamino di Firenze, d'anni 31, celibe, negoziante, con Hanau Emma di Ferrara, d'anni 24, nubile, possidente.

Morti — Borgatti Virginia di Ferrara, d'anni 66, vedova.

Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
6 *Marzo*	12.	14.	48.
7 »	12.	14.	34.

Osservazioni Meteoriche

3 4 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 77 / 756 78	mm 760,38 / 756, 65	mm 758, 65 / 756, 43	mm 759, 56 / 75? ?3
Termometro centesimale	° + 9, 31 / +10, 20	° +11, 86 / +14, 71	° +13,05 / +14,59	° + 9,28 / + 10,63
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 26 / 6, 79	mm 8.63 / 7, 28	mm 9, 28 / 7, 28	mm 6, 87 / 6,49
Umidità relativa	° 82, 8 / 72, 9	° 83, 2 / 57, 8	° 82, 8 / 58, 7	° 78, 8 / 67, 0
Direzione del vento	NNE / NE	NNE / NE	NE / NE	NE / ENE
Stato del cielo	nuv. / nuv.	nuv. / n. ser.	nuv. / nuv.	nuv. / q. nuv.

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 6, 6 / + 9, 3	° + 14, 3 / + 16, 3
	giorno	**notte**
Ozono	6, 2 / 7, 5	7. 8 / 8, 8

Giorno 4. Pioggia leggera verso le ore 7 pom. Acqua caduta mm. 0. 97.

Varietà

Clelia ovvero **il Governo del Monaco** (*Roma nel Secolo XIX*) Romanzo storico-politico di **Giuseppe Garibaldi**. — Abbiamo gettato rapidamente l'occhio su questo primo e recentissimo lavoro letterario dell'illustre romito di Caprera, e il giudizio che saremmo per emetterne non sarebbe sostanzialmente diverso da quello che vediamo formulato in un articolo del *Siècle*, giornale a cui nessuno può fare il rimprovero di non essere amico, anzi entusiasta del gen. Garibaldi.

La trasformazione del leggendario condottiero, in romanziere, non è piaciuta alla democrazia seria. « Non è con le finzioni, dice il *Siècle*, che Garibaldi libererà la sua patria dall'oppressione sacerdotale, bensì con delle realtà. Un romanzo sentimentale di più non farà nulla per l'affrancamento della coscienza umana, umiliata in questo momento a Roma. Là, come altrove, occorrono fatti e non frasi. La libreria inglese ha creduto dover trasformare Garibaldi in romanziere. Noi non possiamo sapere sino a qual punto, nella sua noncuranza, egli s'è prestato a questa metamorfosi; ma sarebbe stato più degno di Luigi Ulbach di non profittarne, e di risparmiare a Garibaldi sin l'ombra del ridicolo.

« Il nostro confratello dichiara d'aver comperato « *a un prezzo elevato* » il diritto di pubblicare in Francia il romanzo di Garibaldi. Noi, al posto di Luigi Ulbach, non avremmo nemmeno imm[i]schiato il nome di Garibaldi in una questione di danaro.

« Sovra un punto però siamo del medesimo parere del redattore della *Cloche*. Sì, i romanzi possono rendere ad una causa politica reali servigi; ma a patto che questi romanzi sieno scritti da romanzieri. Non è mai venuto in mente a nessuno, in America, che Washington avesse potuto divertirsi a scrivere romanzi per aiutare il trionfo della causa degli Stati Uniti.

Il sig. Luigi Ulbach, che conobbe ed amò, come noi, Manin e Cavour, ha mai pensato, all'epoca ch'era direttore della *Revue de Paris*, a domandar loro dei romanzi per la sua rivista?

« Che il signor Luigi Ulbach rimanga persuaso che, anche col suo silenzio, il solitario di Caprera serve meglio il suo paese che con tutte le pubblicazioni pittoresche possibili, e che il suo nome glorioso non guadagna punto a figurare sopra tutti i muri di Parigi, in mezzo agli affissi chiassosi della stampa a sensazione. »

(*Gazz dell' Emilia*)

(Art.° Comunicato)

Il Circolo Artistico di Ferrara, appieno soddisfatto del gradevole successo dei divertimenti carnevaleschi di quest'anno, fa plauso alla *Società Schifanoia*, la quale, benchè novella, a mezzo della sua Direzione, propose e diresse i divertimenti suddetti con tanta assennatezza, sicchè sorpassò la generale aspettazione.

Si abbia dunque l'egregia Direzione la ben meritata, e sincera nostra lode. E se in quest'anno seppe ottenere sì splendida riuscita, giova sperare che nel veniente ne otterrà una assai migliore.

Lodiamo pure le belle mascherate dei *Chinesi*, dei *Rigoletti*, delle gentili e graziose *Brigantesse Calabresi*, del *Concerto Robboni* e le maschere tutte che allietarono col brio, colla vivacità, colla musica questa popolazione, che accorse numerosa e festevole nei giorni di Giovedì 24, Lunedì 28 scorso Febbrajo, e Martedì 1 Marzo corrente al pubblico Corso.

Abbiamo ancora speciale encomio tanto le Società del *Buonumore* e della *Mustella*, come i cittadini, perchè ornarono a festa, le une i loro palchi, gli altri le loro abitazioni, contribuendo con ciò a dare ai carnevaleschi passatempi un esito più soddisfacente.

Facciamo per ultimo un ulteriore encomio alla sullodata solerte Direzione, la quale, disponendo con sì buon gusto, e sorprendente effetto la illuminazione dell'ultima sera di Carnevale, giustamente conseguiva la pubblica approvazione.

Ferrara 4 Marzo 1870.

Per il Circolo Artistico di Ferrara.

Il Presidente

C. Z.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 4. — *Costantinopoli* 3. — La Porta spedì ai suoi agenti diplomatici una circolare per informarli che procederà per stabilire i limiti delle sue proprietà fra Ipucza Zabliak e la frontiera Montenegrina, invitando le potenze ad assistervi col mezzo dei loro consoli.

Milano 3. — Il re intervenne al teatro che fu splendidamente illuminato, fu accolto con fragorosissimi applausi e grida di evviva. Il re si affacciò più volte a salutare la folla.

Parigi 3. — L'assemblea degli azionisti della società immobiliare respinse la sua proposta di sciogliere la società, e votò la sua unione col credito mobiliare, proposta da un gruppo di azionisti.

Confini Romani 4. — È inesatto che l'*Osservatore Romano* abbia sospeso le sue pubblicazioni o sia stato soppresso. Gli venne inflitta dal papa stesso lunedì la sospensione illimitata, per avere pubblicati tre altri articoli senza tener conto delle correzioni della censura, e stampato il dispaccio su l'incontro di Don Carlos ed il duca di Modena a Lione. Si crede che riprenderà le pubblicazioni lunedì venturo.

Pest 4. — Il ministro del culto presentò ieri in una riunione del partito Deak il progetto relativo alla libertà dei culti. Il progetto dichiara che il culto è libero. Il matrimonio sarà d'ora in poi un atto civile e l'educazione dei figli dipenderà dalla volontà dei genitori.

Baiona 4. — Si adottarono alcuni provvedimenti contro i Carlisti che ricusassero di essere internati. Il generale Ellio è stato condotto nell'interno della Francia.

Parigi 4. — Assicurasi che il Governo spedì nuove istruzioni alla legazione francese di Roma onde tutelare la libertà delle decisioni della minoranza del Concilio.

L'ex regina Isabella e suo marito vennero ad un accordo, quindi il processo non avrà più luogo.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	3	4
Rendita francese 3 0|0.	74 42	74 42
» italiana 5 0|0 in cont.	55 75	55 82
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	496 —	493 —
Obbligazioni » »	246 —	246 —
Ferrovie Romane	46 75	46 75
Obbligazioni »	125 —	124 50
Ferrovie Vittorio Emanuele.	— —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	168 25	168 50
Cambio sull' Italia	3 1|2	3 1|4
Credito mobiliare francese	202 —	202 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	447 —	448 —
Vienna. Cambio su Londra	124 10	— —
Londra. Consolidati inglesi	92 1|2	92 5|8

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita ital.	57 75 —	57 77 —
Oro	20 58 —	20 58 —

ANNUNZI GIUDIZIARI

Si rende noto che nel giorno 29 Gennaio corrente anno si è reso defunto in Ferrara Giovanni Genta senza aver fatto testamento od altro atto di ultima volontà, lasciando superstiti la moglie Zebina Spadoni, [illegible] me te a nove figli per nome Gaetano, Aldo, Filippo, Alessandro, Malvina ed Adelina maggiori, Oreste Giulia ed Elda minorenni.

Che sendo intendimento degli eredi di accettare l'eredità col Beneficio della legge, si è fatta istanza a questo Sig. R. Pretore del II. Mandamento pella nomina di un notaro che avesse a redigere l'inventario Che l'adito Pretore con Decreto 22 Febbraio 1870 nominava all'oggetto instato l'infrascritto Notaro, il quale a seguito dell'avuta nomina diffida chiunque creda d'aver interesse d'in-

tervenire alla redazione dell' atto, che nel giorno di Venerdì 11 Marzo 1870, nella casa d' ultima abitazione del defunto sita in Ferrara strada Cappuzzoli ora Madama N. 37 di nuova anagrafe, darà incominciamento al suddetto inventario.

Tanto per ogni effetto di legge.

Ferrara 4 Marzo 1870.

FRANCESCO dott. FERRAGUTI Notaro

Si è già pubblicato il 4° fascicolo del

MONITORE VINICOLO

PERIODICO SETTIMANALE

DI VITICOLTURA E VINIFICAZIONE

Prezzo d' associazione
Lire 12 per l' Italia
„ 18 per l' estero

Agli associati che hanno pagato il loro abbonamento annuo si spedisce in **Premio** *una cassetta di sei bottiglie di vino di lusso, o di quattro bottiglie di liquori assortiti.* A scelta.

Come si vede il giornale è quasi a **gratis**. Sono 16 pagine ogni settimana — e vi collaborano i più rinomati viticoltori ed enologi d' Italia e dell' estero — Più i signori Associati che si offrissero di collaborare, avranno un altro premio nell' opera *L' ampelografia Italiana* che sarà di gran valore.

Dirigere le domande ed i *vaglia* alla direzione del **Monitore Vinicolo**, *Via Saragozza N.* 223 **Bologna.**

AVVISO

In via dell' Università vulgo di S. Francesco, rimpetto alla strada Contrari, sotto la Casa Saraceni, si è aperto un Magazzeno con grande assortimento di Letti in Ferro, delle primarie Fabbriche d' Italia, che si venderanno a prezzo di puro costo, forniti anche di pagliariccio elastico a comodo di chi volesse farne acquisto. Vi si trovano pure vendibili vari altri articoli, tanto in ferro che in mobilie, come ancora una Macchina per pressare la canepa, fieno ecc. ecc.

(2.°)

SERAFINO ROMANI DI LUCCA

tiene un deposito di piante conifere, lesinose, magnolie e camelie, non che frutti di tutte le specie **a prezzi convenientissimi.**

Dirigersi in Via del Commercio nello stabile Ruggeri N. 31.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta,** non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potersi omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** qual solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50.

du Barry e **C.,** 2 Via Oporto, Torino,

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Seno et Tommasoni già Tacchi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 9

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 25 *Febbraio al* 4 *Marzo* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	09	18	90
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	8	85	9	26
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	45	30
» id. 2ª sorte	» »	39	30	41	30
Pomi	» »	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia »	» 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	81	14	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	173	—	193	—
» » dell'Umbria	»	132	—	135	—
» » delle Puglie	»	128	—	130	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	86
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	86	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	104	32
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	114	46	120	25
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	67

Oro pezzo da Franchi venti 20. 66 — Argento 103. —